

## LETTERA INVITO

Carissimi, carissime, il 7 maggio nell'ambito di Poesia in Città presento a Mestre *Stanza 101 / Cambiamenti climatici*. "La cosa che c'è nella Stanza 101 è la cosa peggiore del mondo", scrive Orwell in 1984. Molte cose mi hanno inquietato in questi anni, buona parte di queste hanno a che fare con il rapporto con l'ambiente e le altre creature. Per ciascuna afflizione però, visto che sono ancora qui, ho trovato un motivo di riavvio, dire rinascita mi pare troppo, ma è più o meno così. Le poesie di dispiacere e rinascita scritte tra il 2010 e quest'anno sono raccolte in *Stanza 101 / Cambiamenti climatici*, le pertinenze sono di ordine metaforico e tematico.

*Stanza 101 / Cambiamenti climatici* per me è importante perché, una volta completata, ha dato la stura a diverse altre raccolte giacenti, che posso ordinare in sette Raccolte Veneziane e sette Raccolte Siciliane, poiché ho questa duplice natura. Le veneziane sono per la maggior parte troppo private per poterle ancora diffondere, ma alcune stanno circolando già musicate e cantate in più occasioni, in particolare *Il Respiro della Terra* di cui Monica Giori – che sarà con me alla presentazione – ha musicato e canta diversi testi. Ne eseguirà alcuni durante l'incontro, perché *Il Respiro della Terra* è strettamente connesso a *Stanza 101*. Come forse sapete, *Il Respiro della Terra* è anche il nome del percorso che stiamo portando avanti con il concorso di amiche ed amici sui cambiamenti climatici e questa silloge rimata e cantabile è nata nel farsi di questo percorso.

Le Raccolte Siciliane sono invece pubbliche e sono *La Sciarriata ri Gissanti*, *A strata mastra*, *La notte della piula*, *Vulcani*, *U pararisu*, *Genti ca nun nesci*, *A firita*, alle quali si aggiungono i *Racconti dell'Etna*: le presenterò a breve in Sicilia, perché sono molto differenti da quello che si usa qui. Queste privatezze e queste differenze danno conto anche del relativo mio silenzio di questi ultimi anni, nei quali la pratica della scrittura mi ha assorbito più della sua diffusione che è proseguita comunque con Edizione dell'Autrice, la mia testata autoedita, e in qualche pubblicazione con editori terzi. Il dicibile dell'impronunciabile è in *Stanza 101 / Cambiamenti climatici*, alla cui presentazione con questa lettera vi invito.

**7 maggio 2016 ore 14.00**

**Candiani - Hall piano terra – Spazio libreria Mondadori – Piazzale Candiani – Mestre  
Presentazione di STANZA 101 / CAMBIAMENTI CLIMATICI di Antonella Barina**

Antonella Barina (Venezia, 1954). Poeta, drammaturga, giornalista. Poesia dell'identità, del territorio, di viaggio e astrale, es. *Turning – Le città della Luna* (Empiria). Vive tra Venezia, dove risiede, e Mistretta, il paese materno. Dagli anni settanta studia il mito con ricerche e viaggi documentati fotograficamente nei diversi continenti, con particolare riferimento al divino femminile. Laureata in Comunicazioni di Massa al Dipartimento di Spettacolo del Dams, Università di Bologna, ha collaborato con le testate storiche del movimento delle donne e lavorato trent'anni come redattrice presso la redazione veneziana dell'Ansa, dove ha progettato tra l'altro il Dossier Onu su Pechino. Nei primi anni duemila inaugura l'autoeditoria consapevole e continuativa con Edizione dell'Autrice, dapprima sottotitolo anticensorio di manoscritti autoediti come la trilogia veneziana (*Madre Marghera*, *Canto dell'Acqua Alta*, *MestreNiente*) e quindi testata giornalistica registrata al Tribunale di Venezia. Ad oggi un'ottantina di numeri di proprie raccolte poetiche, suddivisi nelle collane Samizdat di Poesia, Racconti per Venezia, Libretti Rotanti e Supplementi. Una volta l'anno circa dedica una pubblicazione a poeti e poete con cui collabora. Saltuariamente pubblica con editori terzi ed istituzioni. Ha avviato diversi percorsi poetici tematici collettivi, gemellaggi poetici e momenti di riflessione sull'autoeditoria, tra cui l'annuale M'Editare a Venezia. Tra le ultime pubblicazioni i *16 Racconti per il Nordest* portati a Liber di Milano nel 2015 e *Stanza 101/Cambiamenti climatici* presentato tra l'altro a Bologna nel 2016.